

La prima Living Library o Human Library è nata dieci anni fa su proposta di Stop The Violence in occasione del Roskilde Festival, uno dei più grandi festival musicali in Europa: persone in carne e ossa, veri e propri “libri” con una storia da raccontare – come nello straordinario finale di “Fahrenheit 451” di Ray Bradbury - hanno cominciato a mettere la propria esperienza a disposizione di

“lettori” desiderosi di entrare in contatto con realtà differenti. In pochi anni si sono diffuse in Islanda, Norvegia, Olanda, Belgio, Romania, Austria, Slovenia, Portogallo e Italia (Torino, Bologna, Ferrara, Terni, Modena, Treviso). In queste biblioteche il libro arriva in punta di piedi perché “ci si parla e ci si ascolta, si domanda e si risponde, ciò che conta è il superamento dei pregiudizi e la

volontà di comunicare e apprendere, di condividere”. Il racconto di Valentina, che della Biblioteca Vivente di Treviso è stata “lettrice” e “bibliotecaria”. (...)

L'articolo:

<http://comune-info.net/2013/10/biblioteca-vivente/>

I siti:

<http://bibliotecavivente.wordpress.com/>

<http://www.bvbo.it/link.php>

<http://humanlibrary.org/>

Per approfondire:

<http://www.coe.int/t/dg4/eycb/Source/EYCB%20Living%20Library.pdf>